



DOMENICA 13 SETTEMBRE 2026

MEDITIAMO LA PAROLA...



Le letture di questa domenica sono incentrate sul tema cruciale del perdono cristiano. La parabola raccontata dall'evangelista Matteo vuol farci comprendere, sullo sfondo della tradizione sapienziale, come il perdono e la misericordia siano atteggiamenti nuovi, che la preghiera autentica fa nascere nel cuore dell'uomo.

Intorno ai temi del perdono e della misericordia con facilità si scatena il bisogno di... "distinguere", nel tentativo di trovare ragioni valide per non viverli fino in fondo! E questo non sempre per cattiva volontà o per calcolo meschino; più semplicemente, perché spesso la risposta di Gesù a Pietro ("Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette") getta alle ortiche i nostri calcoli e le nostre presunte sicurezze. Già facciamo fatica ad accettare che Dio Padre non ponga limiti al perdono (ne sono triste testimonianza alcune reazioni negative ai gesti e alle parole di misericordia di papa Francesco); già ci è difficile credere che non esistano, davanti al Signore, situazioni di peccato compromesse una volta per sempre. Immaginarsi se possiamo ritenerci capaci di perdonare, come ci chiede di fare oggi Gesù! E allora eccoci lì, nella migliore dell'ipotesi, da una parte ad invocare il perdono per noi e, dall'altra, a riprodurre lo stile di vita del servo impietoso del Vangelo. Il suo grande peccato non è stato quello di essere ingiusto o disonesto! No! Il suo grande peccato è stato quello di non aver imparato niente dal gesto e dal cuore del suo padrone. E dire che tra il perdono ricevuto e l'incontro con l'altro servo debitore passano appena pochi attimi ("appena uscito", sottolinea Matteo)! Il comportamento del servo ci ciò che può capitare – e di fatto spesso capita – a ciascuno di noi: di essere persone che pregano e invocano Dio e, "appena usciti", di mettere in atto una grande cattiveria.

Finché continueremo a trovare giustificazioni per non perdonare, dimostriamo di non aver capito che il perdono è un mezzo delicato e provocatorio – forse l'unico che ci è rimasto! – per agire in maniera veramente costruttiva nella storia. Del resto, il perdono verso chi ci ha offeso e danneggiato è l'atto che più ci rende simili a Dio. Il fatto che il Vangelo di oggi ci inviti a trovare in Dio la fonte e, soprattutto, la misura e i criteri per esercitare il perdono, rende il gesto e la decisione di perdonare più ardui, essendo la decisione di perdonare quella che, più di ogni altra, oltrepassa le nostre tendenze naturali. Ma con la grazia di Dio tutto è possibile, anche il perdono autentico!

Qualcuno obietta: "Ma se perdoniamo 'settanta volte sette' dove vanno a finire le esigenze di giustizia?". Beh, forse facciamo bene a ricordare che senza giustizia non si vive; ma attenzione che... di sola giustizia – senza misericordia – si muore!

Preghiamo la Parola...

Signore Gesù,
spesso trovo difficile il perdonare
e dimenticare il male ricevuto.
Ricordo che tu ci hai detto:

"Siate misericordiosi
come il Padre vostro è misericordioso;
non giudicate e non sarete giudicati;
non condannate e non sarete condannati;
perdonate e sarete perdonati".

Libera, ti prego, il mio cuore da ogni risentimento
e rendilo aperto alla riconciliazione.

Tu che sulla Croce hai perdonato
e hai pregato per i tuoi crocefissori,
donami un amore grande come il tuo,
perché io faccia il primo passo
verso la riconciliazione e la pace.

Amen.





AVVISI DELLA SETTIMANA



AVVISI DELLA SETTIMANA DOMENICA 13 SETTEMBRE 2026 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

SABATO 12 SETTEMBRE

FESTA DEL SS. NOME DI MARIA

Presso la Confraternita dei Disciplinanti Bianchi di San Giovanni Battista.

S. Messe alle ore 7.00-8.00-9.00-10.30.

Ore 20.30 S. Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo di Genova mons. Marco Tasca a seguire processione per le vie cittadine.

(Vedi Locandina affissa in bacheca)

AVVISO SACRO

1262 | CONFRATERNITA DEI DISCIPLINANTI
BIANCHI DI SAN GIOVANNI BATTISTA | 2026



Sabato 12 Settembre **FESTA** DEL SANTISSIMO NOME DI MARIA

Ore 07:00 - 08:00 - 09:00 - 10:30 Ss. Messe
Ore 20:30 S. Messa
*Celebrata, in Piazza Italia, da:
S.E.R. Mons. Marco Tasca
Arcivescovo Metropolitana di Genova.*

*Seguirà la Solenne Processione per le vie cittadine che si concluderà
in Piazza Italia. Interverranno numerose Confraternite liguri con i loro
artistici Crocifissi.
Saranno presenti il Corpo Bandistico "Santa Maria Immacolata" di Loano
e la Banda "Nostra Signora di Pontelungo" di Albenga.*

NOVENA DI PREPARAZIONE

*Celebrata dal nostro Parroco **Don Edmondo Bianco**.*
Da Giovedì 3 a Venerdì 11 settembre
ore 20:30 S. Rosario
ore 21:00 S. Messa con omelia

*Manifestazioni in collaborazione col Comune di Loano e benefattori loanesi:
Giovedì 10 settembre ore 21:40, Piazza Italia (Piazza del Comune),
Concerto della Banda "S.M. Immacolata" di Loano*



   

LOANO, VIA R. BORAGINE 41 (CENTRO STORICO - CARUGGI)

MARTEDI' 15 SETTEMBRE

Festa di Santa Libera nella parrocchia di Verzi.

S. Messe alle ore 7.00-9.00-11.00.

Ore 17.30 S. Messa solenne presieduta dal Vescovo Guglielmo Borghetti a seguire processione.

(Vedi Locandina affissa in bacheca)



Parrocchia
S. Maria delle Grazie
VERZI
Sabato 12 - Domenica 13
Lunedì 14
Settembre 2026
Triduo di preparazione
presso il Santuario a Lei dedicato
Ore ~~20.30~~ 18.00 - S. Messa

Martedì 15 Settembre
nel Santuario a Lei dedicato

**Festa di
S. Libera**
Vergine e Martire

Programma

Ore 7.00 - 9.00	- SS. Messe
Ore 11.00	- S. Messa Solenne
Ore 17.30	- S. Messa Solenne e Processione presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Guglielmo Borghetti

Presterà servizio il Corpo Bandistico "S. Maria Immacolata" di Loano

Tipografia Negrini - Loano

SABATO 19 SETTEMBRE

CONVEGNO PASTORALE

all'inizio del nuovo Anno Pastorale 2026-2027.

In Seminario Vescovile ad Albenga con inizio alle ore 10.00.

Il Vescovo Guglielmo presenterà e consegnerà alla Diocesi gli Orientamenti pastorali per il Triennio 2026-2029 e il Percorso Pastorale per l'Anno 2026-2027. Siamo tutti invitati a partecipare.



È possibile consultare il Sito della nostra parrocchia dove trovate il cammino della nostra Comunità con i vari appuntamenti all'indirizzo:

www.sanpiodecimoloano.it

**Donazione
per i lavori della Chiesa
Inquadra il QR Code**



TOTO-LETTURE

Prima Lettura

Dal libro del Siràcide

27,33–28,9 (NV) [gr. 27,30 –28,7]

**Rancore e ira sono cose orribili,
e il peccatore le porta dentro.**

**Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.**

**Perdona l'offesa al tuo prossimo
e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.
Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?
Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?**

**Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,
come può ottenere il perdono di Dio?**

Chi espierà per i suoi peccati?

**Ricòrdati della fine e smetti di odiare,
della dissoluzione e della morte e resta fedele
ai comandamenti.**

**Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,
l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.**

Salmo Responsoriale

Dal Sal 102 (103)

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

**Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.**

**Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. R.**

**Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,**

ti circonda di bontà e misericordia. R.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. R.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché
se noi viviamo, viviamo
per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.
Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.
Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore
dei morti e dei vivi.

Vangelo del Giorno

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello
commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette
volte?». E Gesù gli rispose:
«Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.
Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi
servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che
gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il
padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva,
e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo:
“Abbi pazienza con me e ti
restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò
andare e gli condonò il debito.
Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento
denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che
devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza
con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino

a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

